Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 110 VENERDI 27 Aprile 1917

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7,50 — Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8 — Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
IV. pag. L. 0,50; III. L. 1,50; Cronaca L. 3 — per linea di corpo 7.

Cronaca Provinciale

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Ricavato dalla pesca di beneficenza — Il Comitato della pesca di beneficenza pro Croce Rossa oggi stesso inviò la somma di L. 2000 al Comitato Regionale Croce Rossa di Bologna e 2000 versò alla presidenza dell'Assistenza Civile Locale. Il rimanente importo verrà devoluto alle diverse Istituzioni Cittadine; e non appena fatte le ripartizioni verrà pubblicato ogni cosa in merito.

Per scaricare una cartuccia trovata, si ferisce. — Giovanni Settimin, contadino di Braida Bottari, d'anni 18, figlio di Angelo e di Vegnaduzzi Felicita, trovò una cartuccia da fucile inesplosa e si accinse a levarne la polvere. Non lo l'avesse mai fatto, la cartuccia scoppiò e il Settimin fu ferito. Condotto prontamente nell'Ospedale Civile il dott cav. Masotti gli riscontrò una ferita e abrasioni superficiali alla faccia, altra ferita leggera strappante al polpastrello del pollice e al lato palmare d'altre due dita della mano sinistra con strappolamento dei tessuti Per guarire, gli occoreranno almeno quaranta giorni semprechè non avvengano complicazioni.

CORDENONS

L'asilo per i profughi — Avete l'altro giorno pubblicato che S. E. l'on, Morpurgo sottosegretario di Stato, accompagnato dal segretario degli affari civili comm. d'Addamo fece una visita al nostro asilo per i profughi.

L'asilo di Cordenons, che accoglie circa settecento profughi dei Comuni dell'alto Goriziano, sino dal settembre 1915 passò nel maggio 1916 in diretta gestione del Segretario generale.

Fatti riparare i locali e suddivisi in camere distinte, ne fu assegnata una ad ogni aggruppamento famillare, riserbando due ampi cameroni agli individui senza famiglia Per questo il primo provvedimento che restituendo ai profughi quasi la visione e le abitudini della vita domestica segnò l'inizio di una radicale riforma del regime della colonia. La quale fu fornita di buona acqua potabile d'infermeria, di camera per consultazioni e medicazioni d'adatte cucine munite di separati fornelli per le varie famiglie, di lavanderia, di una sala per bagno, di decenti latrine, di laboratori per l'esercizio dei mestieri da parte di coloro che non trovino impiego presso le aziende agrarie e industriali esterne di un educatorio frequentato da centoventi bambini dall'età dai sei ai dieci anni, di un asilo infantile di una scuola di lavori femminili. Provvede alla nettezza di ciascuna camera la famiglia che l'abita; alla nettezza dei locali comuni il personale inserviente scelto tra i profughi stessi.

Al rancio che veniva dapprima somministrato dalla Direzione si sostituì la distribuzione dei generi alimentari perchè ogni aggruppamento famigliare potesse apparecchiarli secondo le proprie abitudini; più recentemente tale distribuzione è stata surrogata dall'assegnazione di un sussidio che è di una lira per gli adulti e di settanta centesimi per i fanciulli al di sotto di dieci anni; ma la direzione acquista le derrate all'ingrosso e le cede ai minuti ai profughi a prezzo di costo. Con questo sistema l'asilo funziona egregiamente con soddisfazione di quanto sono ivi accolti.

La spesa complessiva oscilla fra le diciotto e le diciannove mila lire mensili.

PORDENONE

Nella trattoria della signora Marianna Conte era da parecchio tempo ospite il soldato Giovanni Faldelli. L'altro giorno, forse preso da clasitomania, dal cassetto del banco rubò 110 lire, lasciando quindi la trattoria, per lidi ignoti. Finora non fu rintracciato.

AZZANO X

Disgrazia mortale
Annega nel Meduna

Una disgrazia mortale avvenne l'altro giorno. La povera donna Giovanna Miotto d'anni 50 era intenta a lavare dei panni in riva al fiume Meduna.

Forse colta da capogiro la poveretta precipitò nell'acqua e la forte corrente la trascinò nel più profondo.

Fu estratta poco tempo dopo, ormai cadavere.

RONCHIS di FAEDIS

Camera d'incubazione seme bachi. — L'ottima iniziativa della Cattedra di Cividale di raccogliere il seme bachi delle famiglie dei piccoli coltivatori, per farlo schiudere in una camera d'incubazione, ha potuto essere attuata nei locali della villa del conte Freschi. Non possiamo che auspicare completa riuscita all'ottima iniziativa, specialmente quest'anno che mancano il tempo e il personale per curare la schiusura razionale del seme bachi a domicilio,

LATISANA

Morto per la Patria. — E' giunta notizia della morte dello studente universitario Valentino Rieppi di Giovanni Angelo.

Era scomparso durante una mischia furiosa ad un passo famoso, in cui i nostri prodi avevano arrestato or è un anno l'offensiva nemica. Di lui non si ebbe più notizia per molti mesi soltanto in questi giorni è stato comunicato alla famiglia che questo valoroso è spirato per ferite in un ospedaletto da campo.

Onore alla loro memoria!

RAGOGNA

Assaggi. — Per cura di una ditta milanese da qualche settimana si vien facendo nella borgata di San Pietro e specialmente sul monte dove poggia la nuova chiesa, degli assaggi di terreno fino alla profondità di 20, 30 metri per rintracciare dei filoni di lignite di cui si avrebbe avuto qualche buon sintomo. Le ricerche continuano e sembrano dare soddisfacenti risultati.

COSEANO

Sul campo dell'onore. — A Tumini Pietro, detto Ribano, di Turrida giunse la dolorosa notizia della morte dell'unico figlio Giovanni. Una palla nemica lo colpì in pieno petto mentre egli combatteva da eroe.

Aveva 32 anni; lascia il vecchio padre e la moglie con quattro bambini.

Condoglianze.

NIMIS

Le disgrazie d'ogni giorno

26. — Per quanto i fatti quotidiani dovrebbero pur ammaestrare, non c'è caso di persuadere i ragazzi e i giovanotti a lasciare in pace i proiettili. Anche ieri, nella vicina Cergnen certo Giovanni Scubla di anni 16, maneggiando una capsula di bomba a mano, provocò la sua esplosione e ricevette ferite multiple di strappamento alle dita e al palmo della mano destra.

Il dott. Ettore Gervasi, accorso tosto, lavò e fasciò le ferite del dolorante e gli praticò, con savia precauzione, una iniezione di siero antititanico: poi, dispose perchè il ferito fosse accompagnato all'Ospedale civile della nostra città.

Beneficenza varia

In morte di Botti Floretti Virginia il nipote Pietro, alla Congregazione di Carità L. 10.

Antoniette Rizzo in morte del tenente Bruno D'Andrea L. 2 alla Congregazione di Carità.

Cronaca Cittadina

Nuove disposizioni per la chiusura dei negozi

Un decreto luogotenenziale in data d'oggi dispone che per il periodo dal 1 maggio al 15 agosto tutti i negozi debbano chiudersi al pubblico esercizio alle ore 20.30 e dal 15 agosto in poi alle ore 20.

E' fatta eccezione per i negozi di generi alimentari e per i lavoratori di parucchieri, pei quali l'orario di chiusura è fissato alle 21.30 per il primo periodo ed alle 21 per il secondo.

Il Decreto non applica alle farmacie, alle rivendite di generi di privative alle agenzie ed ai chioschi per la vendita di giornali, ai negozi di vendita del pane, nè ai pubblici esercizi. Qualora però questi negozi esercitano anche altri rami di commercio, dovranno tenersi, per essi, all'orario sovraindicato.

Il traffico ambulante è sottoposto allo stesso regime che disciplina il commercio stabile, salvo la facoltà ai prefetti di consentire, in circostanze straordinarie, deroghe temporanee.

I prefetti hanno pure facoltà di determinare l'orario di chiusura serale per alcuni o per tutti i rami di commercio entro il limite massimo di cui sopra.

Una facilitazione agli studenti

Il ministero della P. I. per aderire alle istanze di numerosi padri di famiglia e per avvantaggiare gli studenti non ancora chiamati alle armi o dichiarati revidibili e che già approfittarono della sessione straordinaria testè chiusa, ha disposto:

1. Che gli alunni già regolarmente inscritti durante l'anno scolastico corrente in Scuola Regia o pareggiata e che ammessi antecipatamente a sostenere nella sessione straordinaria esami di promozione alla classe immediatamente superiore o di ammissione a qualunque classe o di licenza, non abbiano superato tutte le relative prove possono riprendere la frequenza delle lezioni nella classe in cui erano iscritti.

Tale frequenza non avrà, tuttavia alcun effetto scolastico, e per riparare le prove fallite o sostenere quelle in cui non siansi presentati nella sessione straordinaria, non potranno giovarsi se non della prossima sessione estiva.

2. Che gli alunni, già regolarmente inscritti in iscuola pubblica, e che nella sessione straordinaria superano l'esame di licenza (dal ginnasio, liceo, Scuola Tecnica, Istituto Tecnico, Istituto Nautico, Scuola Normale, Corso Magistrale) o di ammissione a classe superiore a quella frequentata, abbiamo facoltà di assistere alle lezioni della classe la cui ottennero il titolo di passaggio o di licenza.

La frequenza dei corsi eccezionalmente concessa ai giovani sopradetti è subordinata alla piena osservanza delle norme disciplinari.

Per la Patria

Il giorno 24 sulle alte vette del Trentino a Monte... colpito dal piombo nemico, avolgendo un delicatissimo incarico a lui affidatogli, cessava di vivere a compito compiuto, il soldato Lodolo Pierino della classe 1892 di Udine.

Esso fin dall'inizio della guerra fu sempre alla fronte, ove compì atti inverosimili, tanto da aquistarsi la benevolenza di tutti i suoi ufficiali; prese pur parte nella guerra della Libia, nello sbarco dell'Albania nell'anno 1913.

Alla famiglia addoloratissima le più vive condoglianze.

Il Cambio per oggi e fissato in L. 120 72.

Date oro alla patria

XVIII elenco delle offerte pervenute al Comitato per la raccolta dell'oro: «Società di Tiro a segno a Udine»; — a mezzo della spett. **Banca Cooperativa di Palmanova**: Zandonà Gentile, un braccialetto, una medaglietta, un anello con pietra, due catenine con passetto, un moschettone, gr. 17.06. — Leandro Lazzaroni, un pezzo da 20 franchi. — Lazzaroni Marzia e Letizia; un paio d'orecchini, due anelli, una catena di oro gr. 32. — S. N. un cerchio d'occhiali, un occhiello per catena, un puntapetto senza spilla, gr. 8.300 — Tami dott. Ascanio, un anello con pietra, una spilla, una storlina e pietra gr. 14.90 — Trelesni Guido una spilla con pietra. — Coniugi Ingomar Quirino ed Anna Scala, una catena e un anello con rottami d'oro, una catena, un anello gr. 12.70; un oggetto di argento gr. 11.55. — Del Mondo Luigi: un pezzo da lire venti. — Tracanelli Giuseppe: un orologio di argento. — Antonio Ronzoni, una catena d'oro gr. 10. — Giudita Caspari-Badino, di Privano: Un braccialetto, una collanna con passante una catena con ciondolo, una catenina con medaglietta, due anelli. una vera e rottami d'oro n. 13 pezzi gr. 113.10. Un orologio a doppia cassa. — «Innominato» due pezzi da venti franchi e un pezzo da dieci corone di oro austriache.

A mezzo dell'Ill. sig. **Sindaco di Travesio**: — Fratta Maddalena, un braccialetto; Vianolto Teresa ved. Margaritta: un fermaglio; Zanutti Angelo un fermaglio ed una catena Cozzi Antonio, una catena ed un anello. — Carlon Don Luigi: un anello. — Zanutti Ada: una catena. — Cozzi Arcangelo: rottami d'oro. — Garlatti Carmela: un anello e rottami d'oro. — Frizzolo Augusto: un anello. — A mezzo della Spett. **Banca Cattolica.** — Antonio Sartoretti, un pezzo d'oro da lire 20 e rottami d'oro, gr. 14 e mezzo. — A mezzo della Spett. **Banca Cooperativa Udinese.** — Ada Picecco, anello e rottami d'oro gr 19; rottami diversi d'argento gr. 33. — A mezzo dell' Spett. **Banca Commerciale Italiana.** — Silvano dott. Silvio, una catena di oro. — A mezzo della Spett. **Banca Popolare Friulana.** — Nina e Vittorio Bischoff due napoleoni. — Luciano Urli, un napoleone. — Ferdiana Urli, un napoleone. — Minar Lodovico, un orologio, un anello e tre bottoni d'oro gr. 29. — Antonio Zorror (seconda offerta) un anello. —

Antonio Zorror (terza offerta) una scatola e rottami di argento gr 145.50. — Direttamento al Comitato: Società di Tiro a Segno Nazionale di Udine (seconda offerta) due medaglie d'oro, 24 medaglie di argento e una cerniera, gr. 400. — Colautti f.lli. due medaglie d'argento e 26 corone di argento — Anna Mazzini Biasutti una spilla con diamanti gr. 10 — Adele Comessatti-Pest: un anello un paio d'orecchini, un marengo. — Giulizzi Alice, un marengo e due scudi da lire 5 — Da Grandis Attiglio, brigadiere RR. Carabinieri: una medaglia, una catena, due ciondoli, un fermacravate, gr. 17 — Antonio Giordani di Butrio, due marenghi. — Gherardi dott. Giulio: L. 50.

Assistenza Civile
Col mezzo della Patria

Somma precedente L.	14837.85
Tumiotti Giuseppina in morte di Maria Carnelutti Barbetti	1.—
In morte di Botti Floretti Virginia il nipote Pietro	10.—
Totale	14848.35

Beneficenza alle Scuole professionali di Udine. — L'Cnor. Comm. Celidonio Errante lire 10 per le feste Pasquali. L'On. Banca Cooperativa 50, in morte del fattorino G. Batta De Stallis. La Famiglia Ridomi sig. Giuseppe 20, per Pasqua. Il benemerito Comm. Marco Volpe per onomastico 50. La Famiglia Canciani in morte del venerato suo Padre P. Canciani 25. L'avv G. Casutti 2 in morte del sig. Piani Giacomo, N. N. 10.

La Direzione rende a ciascuno le più vive grazie.

Beneficenza. Elargizioni fatte alla Casa di Ricovero; In morte di Giovanni De Stallis: sig.ra Italia Janchi ved. Cucchini L. 2.

In morte di Leonida Zorattini: sig. Travan Italico L. 2.

Il sig. Tonini Enrico elargì alla Pia Casa di Ricovero L. 21.

La seduta alla Camera di Commercio. — Oggi alle ore 2 seguirà la seduta del consiglio della Camera di Commercio per discutere sul seguente ordine del giorno:

(Seduta publica)

Comunicazioni della Presidenza.

Contributo della Camera per l'assistenza civile, per i mutilati in guerra e per gli orfani dei caduti in guerra.

Contributo della Camera per il quarto Prestito Nazionale.

Contributo della Camera per la Scuola apprendisti tornitori militari del Veneto e dell'Emilia (secondo semestre 1917.)

Assetto dell'azienda della Stagionatura ed assaggio delle sete.

Modificazione della tariffa camerale dei diritti di segreteria.

Spesa per il personale avventizio.

Elezione di un rappresentante nel Consiglio Superiore del Lavoro.

(seduta segreta)

Compensi temporanei al personale della Camera.

Aggiunte al Ruolo dei Curatori di fallimenti e al Ruolo dei Periti Industriali e commerciali.

Croce Rossa

Somma precedente L.	3487.—
Famiglia Scher Cozzi in morte di Piacentino Piacentini	1.—
In morte di Tonin Fischietto: Pascoli Giuseppe 1, Cosani Italico 1, Parchi Vittorio 1, Pettrasini Giovanni 1, De Loisa Emilio 1, Torondo Giovanni 1, Cantoni Luigi 1, Zuiani Valentino soldato alla fronte 1, Agosti Bortolo 1	9.—
In morte di Botti Floretti Virginia il nipote Pietro.	10.—
Totale	3507.—

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA

Il birichino di Parigi

Il grande pubblico accorso ieri sera, coronò, il meritato successo di questa film.

Bianca Stagno Bellincioni, interprete della parte di Giuseppe fu meravigliosa d'ingenuità e di freschezza. L'intreccio del dramma piacque e commosse. Che dire della messa in scena? dei costumi? del movimento delle masse?

La vita di Parigi, del Parigi del secolo scorso, apparve riprodotto con perfezione. Diedero particolare interesso al film con episodio napoleonico e la figura di Paul de Zort il grande romanziere che formò la delizia dei nostri successi. Questa sera «Il birichino di Parigi» verrà dato nuovamente.

Tra breve «Malombra» con protagonista Lyda Borelli.

Cronaca minuta

Un piccolo commercio è senza dubbio quello di seguire i soldati, lucrando sul loro appettito o sulla loro sete, più su questa che su quello.

Domandatelo alle donne dei nostri sobborghi, e ve lo diranno quanto si possa guadagnare in questa «nuova industria» specialmente se la coscienza s'addorme allo stimolo del denaro.

E' ben vero che ogni tanto gli agenti dell'ordine, stabiliscono il bilanciere su questi due stimoli sempre in lotta tra di loro, ma gli esempi a poco giovano dato che sono seguiti troppo tardi dalla pena la quale dovrebbe essere prontissima come sosteneva Cesare Beccaria.

Ad ogni modo è confortante vedere come i preposti alla tutela sulla incolumità delle tasche private, s'adoprino alacremente acciocchè le medesime non siano turbate dall'eccessiva ingordigia del prossimo affaticato alla ricerca del benessere.

Ieri per esempio alcune donne che la mattina lasciano la città cariche del quotidiano pane da vendere alle truppe di passaggio, furono seguite e furono tutte denunciate per averne vendute, chi a sessanta, chi a 80, chi a una lira al chilogramma, anzichè a lire 0,56.

Esse sono: Lucia Cos fu Antonio d'anni 43, Emilia Perrinan, Angelo Pacifico, Maria De Aris, Giovanni Gromesi, Adele Angeli, Stefania Chiarandini, tutte da Udine.

— E perchè volete approfittarvi? fu loro chiesto.

— Contelì niente il viaggio! el xe pur anche quel qualche cosa...

E' proprio vero che la ragione e il torto, son opinioni, e che non si possono mai dividere d'un taglio netto.

Un facchino arrestato — In via Anton Lazzaro Moro n. 28 abita il facchino Amadio Belgrado. Ieri mattina dinanzi alla sua casa veniva scaricato da due soldati un sacco.

La maniera inaspettata con cui i soldati l'avevano portato, mise in allarme i carabinieri, i quali tenevano d'occhio il Belgrado. Avverti nel nel pomeriggio si recava al negozio della Cooperativa, e vendeva un sacco di roba a basso prezzo. I militi lo invitarono in caserma dove lo sottoposero a stringente interrogatorio. Venne allora fuori un'interessante storia. Due soldati dell'ospedale militare avevano rubato il sacco della roba, e il Belgrado ne l'aveva venduto intascando come sua provvigione la somma di lire cinque.

Il facchino fu arrestato, e i soldati Vincenzo Paties di Aviano, e Sebastiano Guerrini, furono denunciati per furto.

Contravvenzioni. — Furono elevate le seguenti contravvenzioni: perchè correva con una bicicletta sprovvista di fanale a Carlo Bellina; perchè sprovvista del regolare passaporto a Maria Beltrame; perchè affittava camere senza permesso a Maria Buccuzzi; perchè guidava un automobile senza la prescritta autorizzazione al signor Luigi Modesti.

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.4 — 15.40 — 17.50 — D. D.

Venezia-Udine (arrivo a Udine) 1.20 — 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 21.20.

Udine-Chiusaforte 6.35 — 8.30

Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 17.52 — 13.31. — 16.29.

Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20.

Cormons-Udine (arrivo a Udine) 5.20 — 11.50 — 17.20.

Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.

Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.

Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 — 18.55.

Da Motta 11.14 — 18.14.

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3.

Per Motta 8.15 — 17.15.

Società Veneta

Pogruaro-Cervignano 8.24. — 12.30 — 18.20

Aarrivi a Belvedere 11.17.

Cervignano-Portogruaro 6.43. — 12.9 — 17.

Da Belvedere 6.10 — 14.2

Udine-Cividale 6 — 12.45 — 18.45

Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 14.57 — 20.57.

Udine S. Giorgio 5.30 — 16.

S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32

Palmanova-Cervignano 7.50 — 18.55

Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 7.30 18.36.

Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.

Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.15 — 3.50 — 19.10

Tranvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine

— 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo

— 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI — 301

PARTE SECONDA

Il Segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

X.

Il subbuglio del «Bue Grasso»

In quel mentre, due strane avventure avvenivano in due delle principali osterie di Namur, in quella del Bue Grasso, cioè in quella di Fiandra.

Daremo la preferenza alla prima, come più conosciuta dai nostri lettori.

Era appena perduto in lontananza nel silenzio della notte il rumore della carrozza del pirata Alì pascià, quando don Gastone, fino allora occupato a fasciare la ferita di Martino, andò a liberare Baldassare dalla sua prigione.

— E' tempo — disse quest'ultimo — che mi dia le mani attorno, perchè la giustizia non venga a sorprendermi, giacchè credo che abbiamo un morto in casa. Spero che voi, o signore, mi aiuterete.

— Vengo appunto per questo...

— Dunque mano all'opera.

— Dove dobbiamo recarci?

— Nelle stanze di donna Elvira.

— Credete veramente che sia morta?.

— Non rammentate quel profondissimo gemito?...

— Quale gemito?

— Ah! sì, avete ragione; non so dove abbia la testa!... Sono avvenute questa notte cose tanto strane, che non so dove mi sia!.. Ho udito il gemito mentre salivo le scale col vostro amico, il colonnello...

— Del quale, fra parentesi, non mi pare che vi dobbiate lagnare, giacchè mi ha lasciato per voi un patrimonio.

— Sì, sì, tutto va bene, se questo intrigo del diavolo non si scopre...

— Credo che non si scoprirà nulla. Prima di tutto bisogna vedere che cosa dobbiamo fare di quel Martino Gil.

— Martino Gil?...

— Non so più ciò che mi dica, voleva parlare di don Giovanni de Meneses...

— Come! qui?...

— Sì.

— Morto?...

— Adesso andremo a vedere; voi, maestro, sapete amministrare delle pugnalate tanto superbe, che starei per iscommetere che ve ne intendete anche dell'arte di curarle.

— Ne so qualche cosa; ho girato il mondo tanto tempo e fra tanta gente!

— Andiamo dunque — concluse Gastone, conducendo Baldassare nella sua camera.

Martino era ancora svenuto.

Baldassare levò la benda colla abilità di un chirurgo ed esaminò la ferita.

— Farò quello che Dio comanda — disse — e vedremo; per ora non v'è pericolo, e può ben aspettare un'ora, ciò è appunto il tempo, che dovremo impiegare laggiù...

— Ma la porta sarà chiusa per di dentro...

— Non fa nulla; ho doppie chiavi di tutte le stanze.

— E la servitù non si sarà accorta di nulla?

— Quella donna non aveva con sè alcuno; si faceva servire da una ragazza fiamminga, che tornava la sera a casa propria. Questa misteriosa condotta mi aveva dato a sospettare, tanto più avendomi ella imposto, che i due appartamenti contigui dovessero rimanere disoccupati.

— Ma come volete che non ci sentano, dall'appartamento di donna Violante?...

— Entreremo per una porta segreta nella camera, dove senza dubbio è avvenuta la tragedia, poichè udii il gemito partire appunto di là.

Baldassare intanto era giunto nel suo camerino aveva preso un lume, e si era incamminato con cautela seguito da don Gastone, alla camera di Elvira, nella quale ambedue erano entrati con tutte le precauzioni possibili.

Sul cuscino accanto alla pallida testa del cadavere vi era una lettera. Don Gastone la prese. Sulla coperta erano scritte queste parole: «All'illustrissimo signor don Giovanni d'Austria.»

— Leggete quella lettera, signore — disse Gerard.

Don Gastone lesse e trovò lo scritto eguale a quello che Alì avea consegnato all'albergatore, e come quello firmato da don Alfonso de Zugniga colonnello dei dragoni.

— Vedete che il colonnello ha agito in buona fede ed ha preveduto il caso, possibile che la lettera si perdesse o voi non poteste farne uso.

— Che dobbiamo noi fare?...

— L'alba è vicina....

— Ebbene?...

— Seguirete il mio consiglio?...

— E quale?

— Restate qui e chiudete la porta.

— Bene, e poi?...

— Poi... donna Elvira non prendeva nulla a quest'ora?...

— Un bicchiere di latte nell'altro.

— E chi apriva la porta?...

— Il signor Tristano della Bastida, che si alzava sempre di buon'ora. Se poi egli era assente, la chiave rimaneva presso il cameriere, che di servizio la notte.

— Una delle due, dunque: il cameriere ha, o non ha la chiave; nel primo caso, quando egli verrà, troverà il cadavere, ve ne darà notizia e metterà in iscompiglio tutta la osteria...

— E' precisamente questo che non voglio...

— La lettera vi salva... Ma dite, siete poi innocente?

— Ve lo giuro, signore... Ma passiamo al secondo caso.

— Se la camera è chiusa, il cameriere non avendone la chiave, batte; ma poichè nessuno risponde, egli viene ad avvertirvi. Voi salite, bussate di nuovo, riunite testimoni e ne date avviso al borgomastro del quartiere...

— Mi piace poco anche questo...

— Che pensate dunque di fare?

— Prendo il cadavere sulle spalle, salgo nelle vostre stanze, che, come sapete, hanno un doppio pavimento, lo rompo, vi chiudo dentro la morta in una cassa piena di calce viva, e tutto è terminato...

— Ma che risponderete, quando vi si domanderà conto di lei?

Continua.

Notizie della notte

— Un lungo dispaccio *Stefani* da notizia sull'attività aerea svoltasi sul nostro fronte. Gli aviatori italiani non solo hanno tenuto continuamente in [illegible] gli avversari, impedendo in-[illegible]ni e ricognizioni, ma hanno compito arditi e lunghi voli oltre le linee nemiche.

La scorsa notte, un dirigibile nostro riusciva a portarsi sulle vicinanze di Nabresina, e a rovesciarvi seicento chilogrammi di esplosivo. Dieci proiettori nemici lo avvolgevano dei loro potenti fasci luminosi; indicandolo al tiro intenso delle artiglierie antiaree. Benchè il nemico impiegasse anche proiettili incendiari a fumata per ottenere migliori risultati, l'aereonave rimaneva incolume. Sulla via del ri torno all'altezza di Caorle, il dirigibile veniva avvistato da una squadriglia di idrovolanti nemici, ma si sottraeva al loro attacco innalzandosi, con rapidissima manovra sopra le nubi e rientrava finalmente nel proprio aeroscalo. L'avventurosa crociera era durata quattro ore.

— Sul fronte francese continua una violentissima lotta di artiglieria, con assaggi tanto da una parte che dall'altra di ricognizioni.

— Sul fronte russo il fuoco d'artiglieria andò aumentando di intensità.

— I governatori militari della provincia della Cina riuniti in conferenza sotto la previdenza del primo ministro approvarono all'unanimità una mozione chiedente la entrata in guerra della Cina.

— Il governo russo manderà alle potenze alleate un memoriale esponendo nel modo più particolareggiato il suo punto di vista nei problemi e sullo scopo della guerra.

— Notizie dalla Germania dicono che a Purth l'esplosione di una polveriera uccise 42 persone la maggior parte donne e ferì gravemente 20 persone.

— In seguito ad accordi intervenuti col governo inglese è stata prorogata fino al 30 giugno prossimo la validità delle licenze di importazione di carbone accordate pel bimestre febbraio — marzo — aprile e non usufruite.

Notizie in breve

Un corpo di americani sul campo. — Il New York Herald dice che si comincia a prendere in considerazione l'invio in Europa di una forza combattente.

Lo scambio coll'Austria dei feriti leggieri. — La «Tribuna» è informata che le trattative in corso coll'Austria per lo scambio dei «petits blessès» sarebeero giunte a buon punto.

In questa terminologia generale si comprenderebbero anche i malati di intermità procuranti l'inettitudine permanente alle fatiche di guerra.

Un complotto tedesco. — Si ha da Porto Alegre che la polizia dello Stato di Rio Grande do Sul avrebbe scoperto un vasto complotto tedesco tendente a profittare dei disordini e del primo momento di sorpresa perchè alcune personalità politiche o militari divenissero padrone della situazione. Molti sudditi tedeschi di Rio Grande sono stati arrestati, fra cui tre ufficiali superiori che nel 1914 non avevano potuto rientrare in Germania.

Le condizioni di Trieste. — E' noto come da qualche tempo le condizioni di Trieste siano assai tristi, sopratutto in rapporto agli approvvigionamenti.

Ora un profugo triestino residente a Brescia ha ricevuto da un suo parente che si trova ancora in quella città una cartolina vistata dalla censura, nella quale è detto: — *Qui stiamo tutti bene, Da qualche giorno è giunta fra noi la signora Famuzzi.*

Una patriottica lotteria a Tripoli. — A Tripoli sotto l'alto patronato del governatore della Libia on. gen. Ameglio, si farà il 17 maggio p. v. l'estrazione di una lotteria a favore dei mutilati di guerra, e pro comitati di preparazione civile.

L'importo totale dei premi è di 12 mila lire.

Il martirio del borgomastro di Bruxelles. — Si ha dall'Aja che, secondo quanto annuncia «l'Echo Belgue» al borgomastro Max di Bruxelles è stato rincrudito l'arresto coll'isolamento e col divieto di ricevere i giornali a cui è abbonato.

La Germania cede. — L'Agenzia «Wolff» pubblica il seguente comunicato: Il Governo imperiale, apprezzando pienamente la difficile situazione economica della Spagna, entrerà in discussione con il Governo spagnuolo sulle misure che possono alleggerirla entro i confini tracciati dalle necessità militari.

I circoli politici spagnoli ritengono che la forma tendenziosa data dalla stampa tedesca alla nota della Spagna obbligherà il Governo a pubblicarne il testo integrale.

Due provvedimenti del Commissariato dei consumi. — Il Commissariato generale per i consumi ha preparato due provvedimenti già esaminati dal comitato dei ministri per la migliore attuazione della politica dei consumi.

Uno riguarda la modificazione dei consorzi agrari e delle commissioni provinciali di incetta, che avranno rapporti diretti col Commissariato generale dei consumi. L'altro è un provvedimento che riguarda le pene da infliggere a chi non rispetta le disposizioni governative per i divieti di vendita e la fabbricazione di generi proibiti.

L'America per l'economia dei consumi. — Hoover, commissario generale dell'alimentazione, ha diretto alla nazione nord-americana un appello urgente il quale esorta tutti i compatriotti a, svilupparo la produzione dei cereali e dei viveri e di fare economie nel consumo nazionale, soggiungendo che le misure di previdenza sono di capitale interesse per la vittoria degli alleati.

Fra Italia e gli Stati Uniti. — Il «Messaggero» annunzia che per iniziativa di cittadini italiani ed americani residenti in Roma si è decisa la formazione di un comitato allo scopo di rendere più intime le relazioni intellettuali, artistiche ed economiche fra l'Italia e gli Stati Uniti. Alla patriottica iniziativa hanno aderito gli on. Barzilai, Artom, Gallenga, Luigi Luzzatti, Rava, Torre, Guglielmo Marconi, Tittoni, Maggiorino Ferraris, George Page, il sindaco di Roma, Corrado Ricci, Adolfo Apolloni e moltissimi altri.

ULTIMA ORA

Si sviluppa un grande attacco inglese a Salonicco

Nuove importanti conquiste.

PARIGI, 27. — Un comunicat ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'oriente in data 25 corr. dice: nella notte del 24 al 25 le truppe britanniche hanno attaccato ad ovest del lago di Doiran e si sono impadronite delle trincee nemiche sopra un fronte di mille metri a nord della linea Krastoli Doldzeli e vi sono mantenute e consolidate dopo aver respinto quattro contrattacchi e avere inflitto sanguinose perdite al nemico.

Nella regione della Cerna sono state respinte ricognizioni nemiche. Viva lotta di artiglieria sul fronte Cerna-Monastir.

Un velivolo nemico è caduto in fiamme nella regione di Doiran. (Stef.)

Le posizioni consolidate.

LONDRA, 27. Un telegramma ufficiale da Salonicco dice: Continuiamo a consolidare in modo soddisfacente le posizioni conquistate e a cannoneggiare il nemico. I nostri aviatori in un raid operato ieri hanno causato grandi danni in un deposito nemico e Cernista ed hanno poi disperso una squadriglia nemica, che tentava di traversare le nostre linee. Un nostro aeroplano è stato distrutto. (Stef.)

La ferocia dei tedeschi

Il loro assassinio contro i marinai

LONDRA 27. Il 12 corrente un sottomarino tedesco avendo incontrato nel Mediterraneo il piroscafo britannico Kildale lo colpì con due siluri. Dopo che l'equipaggio ebbe abbandonato il piroscafo che stava per affondare, il sottomarino ritornò a galla e aprì il fuoco con un cannone e con fucili contro le scialuppe nelle quali si era imbarcato l'equipaggio uccidendo un marinaio e ferendone altri otto tra cui il primo ufficiale ed il secondo macchinista.

Sopraggiunte due navi di pattuglia britanniche aprirono fuoco a lunghissima portata contro il sottomarino che si immerse e non riapparve più. Questo bombardamento di proposito deliberato contro marinai senza difesa sembra denotare da parte del comandante del sottomarino l'intenzione di assassinare l'equipaggio del Kildale in modo da fare scomparire ogni traccia della presenza del sottomarino nelle acque dell'affondamento del Kildale. (Stef.)

Si reclama l'intervento anche della Spagna

MADRID, 27. Il partito riformista ha pubblicato un lungo manifesto al paese, nel quale rileva la chiara visione dell'avvenire nel messaggio di Romanones al re, deplorando che l'ultimo gabinetto non abbia attuato una neutralità basata sulla solidarietà morale a favore degli alleati.

Il manifesto dichiara che i riformisti non possono più approvare la continuazione della neutralità e reclamano la rottura diplomatica con la Germania affinchè la Spagna sia rappresentata al congresso della pace.

Terminando, i riformisti esprimono la certezza del trionfo degli alleati, e dichiarano che gli interessi della Spagna esigono che si viva in armonia con le nazioni occidentali con le quali trionferà l'ideale redentore della pace e del progresso. Stef.

Un grande zeppelin distrutto

AMSTERDAM, 27. I disertori tedeschi giunti in Olanda hanno dichiarato che uno zeppelin di tipo recentissimo mentre si recava da Fridrichshafen a Wilshimshafen è stato distrutto lunedì scorso durante un uragano presso Duisburg I componenti l'equipaggio e due direttori di cantieri di zeppelin sarebbero morti.

L'ultimo bollettino inglese

LONDRA, 27. Un comunicato del maresciallo Haig in data di iersera dice: Respingemmo stamane di buonora infliggendogli perdite un distaccamento tedesco che tentava un raid contro un nostro posto in una escavazione e sud di Ypres. Considerevole attività dell'artiglieria da ambo le parti durante la giornata su numerosi punti fra San Quintino e Arras e in vicinanza di Ypres. Malgrado che il tempo sia stato propizio i nostri aviatori hanno fatto ieri un buon lavoro: Abbiamo abbattuto durante i combattimenti aerei due aeroplani tedeschi uno dei quali nelle nostre linee mentre un terzo è stato ricacciato con danni. Tre nostri velivoli mancano. (Stef.)

Fra libri e riviste

Prof. P. Orsi — Breve Storia d'Italia. — Quinta edizione continuata fino al 1915. Volume di pag. VIII-295 L. 3. — Ufficio Hoepli Editore. Milano 1917.

Il Manuale *Breve Storia d'Italia* dell'on. Pietro Orsi è ormai giunto alla quinta edizione, il che costituisce la prova migliore dei suoi pregi.

In questa nuova edizione l'autore ha aggiunto un capitolo sulla conquista della Libia conducendo poi la narrazione fino allo scoppio della guerra europea. Così in un volumetto di 300 pagine il lettore trova raccolta, in forma limpida e facile, tutta la storia d'Italia dei tempi più antichi ad oggi, e l'interesse del libro è accresciuto dal fatto che l'esposizione va ampliandosi man mano che si arriva ai tempi più recenti.

Domenico Del Bianco gerente responsab

Date oro alla Patria

La Presidenza della locale Società di Tiro a Segno Nazionale, con autorizzazione ed appoggio dell'Ill.mo comm. Errante R. Prefetto, costituita in

Comitato per la raccolta dell'oro da offrire alla Patria

porta a conoscenza dei generosi offerenti che il Ministero ha stabilito di dare in ricordo a tutti gli oblatori UNA MEDAGLIA COL RELATIVO ATTESTATO DI BENEMERENZA.

L'artistica Medaglia coniata nella R. Zecca porta da un lato l'effige dell'Italia turrita, e dall'altro la leggenda: "DIEDE ORO ALLA PATRIA„.

Le offerte di oggetti, monete e rottami d'oro per conto della Presidenza della Società di Tiro a Segno oltrechè dai membri della stessa si ricevono dalla Spett. Cassa di Risparmio, da tutte le altre Banche della Città che gentilmente aderirono, *meno la locale Banca d'Italia*, e nel negozio Reccardini e Piccinini VIA MERCATO VECCHIO, Albergo Nazionale, VIA BELLONI — Tipografia Giovanni Battista Doretti, VIA SAVORGNANA — Studio avv. E. Tavasani, VIA DELLE CARCERI.

IL COMITATO

Tonini cav. Gabriele, Cita Ernesto, Fabris magg. cav. Angelino, Reccardini Evaristo, Santi magg. cav. Ernesto, Tamburlini Antonio, Tavasani avv. Ermete, Doretti Emilio.